

Schema di Disciplinare di incarico per i servizi di architettura ed ingegneria

**SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA - CSE
INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA
IPA TODARO DI RENDE (CS).
CIG A032BB79F9**

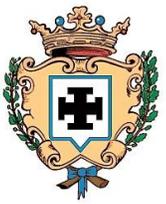
**Importo contrattuale comprensivo di contributi previdenziali ed
IVA esclusa**

Con la presente scrittura privata, da far valere ad ogni effetto di legge, tra la PROVINCIA DI COSENZA (CF 80003710789), legalmente rappresentata dal Dirigente del Settore EDILIZIA , ing. Giovanni Amelio (C.F. MLAGNN81M01D122N), nato a Crotone il 01/08/1981 , domiciliato per la carica in Corso Telesio, 17 - Cosenza, che interviene in questo atto per dare esecuzione alla determinazione dirigenziale n. del, esecutiva ai sensi di legge,

e (CF PIVA) nato/a a il residente a in iscritto/a all'albo degli della Provincia di al n° si conviene e stipulano quanto segue.

Art. 1 Esecutività dell'incarico

L'incarico affidato dall'amministrazione al viene conferito in conformità all'atto dirigenziale n. del, esecutivo ai sensi di legge.



Art. 2 Oggetto dell'incarico

L'amministrazione affida con il presente disciplinare al
l'incarico per prestazioni di lavoro autonomo di natura professionale:
SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA – CSE INTERVENTO DI
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA IPA TODARO DI RENDE (CS). CIG
A032BB79F9.

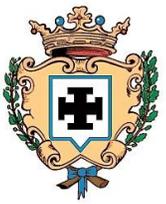
Art. 3 Attività ed obblighi del professionista incaricato

Lo svolgimento dell'incarico professionale consiste nell'esecuzione delle prestazioni relative al Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.L. 81/2008, di cui in maniera non esaustiva si elencano alcune attività.

Il CSE, ricevuti i documenti di cantiere, Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) e "fascicolo dell'opera", effettua un sopralluogo nel sito che sarà oggetto del cantiere per verificare il riscontro della documentazione ricevuta, controllando che lo stato dei luoghi non abbia subito modificazioni dalla fine della progettazione.

Il CSE, prima dell'inizio delle lavorazioni, adatta ed aggiorna il cronoprogramma dei lavori, a partire dalle indicazioni contenute nel PSC, coordinandosi con il DL delle imprese e i lavoratori autonomi. Sulla base del crono programma, che deve essere aggiornato ogni qualvolta risulti necessario, il CSE definisce la calendarizzazione dei sopralluoghi al fine di garantire una adeguata presenza per le attività di verifica e controllo. Qualora dall'attività di verifica svolta dal CSE emergano delle criticità in materia di sicurezza che richiedano prescrizioni, il CSE è tenuto a verificarne l'adempimento al suo successivo sopralluogo documentandone l'esito e trasmettendolo alle imprese interessate.

Il CSE procede, altresì, alla verifica dell'idoneità del/dei POS delle imprese esecutrici, ricevuto/i dalla/e Impresa/e affidataria/e controllandone la rispondenza rispetto a quanto disposto dall'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e la congruità con il PSC, dandone evidenza oggettiva al Responsabile dei Lavori e alle Imprese interessate. In caso di non idoneità provvede a richiedere, tramite l'impresa affidataria, alla/e ditta/e esecutrice/i le integrazioni e modifiche



necessarie. Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno inviare i POS modificati prima di iniziare le rispettive lavorazioni.

Il CSE programma la periodicità delle riunioni di coordinamento al fine di controllare l'applicazione dei contenuti del PSC, oltre che di analizzare le criticità emerse nel corso dei sopralluoghi e individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione. Le riunioni sono programmate, in funzione dell'evoluzione dei lavori e del cantiere e, comunque:

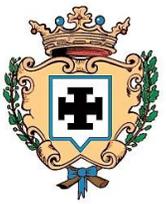
- prima dell'avvio delle attività di cantiere, in tempo utile per definirne l'organizzazione operativa;
- in occasione di fasi di lavoro particolarmente complesse o a maggior rischio di infortuni in seguito a infortuni o incidenti significativi;
- in presenza di interferenze con pubbliche utilità (gasdotti, elettrodotti, acquedotti in pressione e fognature, pubblica viabilità, bacini) o di altre interferenze spazio-temporali che comportino problematiche di sicurezza;
- in ogni caso, ogni qualvolta il CSE lo ritenga necessario.

Il professionista incaricato si atterrà ai pareri e alle autorizzazioni rilasciati dalle autorità preposte al controllo, aggiornando quindi gli elaborati alle eventuali prescrizioni di tali autorità. Durante lo sviluppo della prestazione, il professionista dovrà periodicamente rapportarsi con il RUP e gli uffici titolari delle conoscenze e responsabilità relative al futuro utilizzo dell'immobile.

Le comunicazioni ufficiali del progettista incaricato dall'amministrazione dovranno essere inviate al Responsabile del Procedimento, individuato nella persona dell'ing. Gianluca Musacco, pec edilizia@pec.provincia.cs.it.

Al professionista incaricato verranno fornite tutte le documentazioni utili in possesso dell'amministrazione nonché direttive impartite dal RUP.

Il professionista incaricato rimarrà tuttavia responsabile per quanto riguarda la necessità di effettuare rilievi, sopralluoghi, controlli in sito e quant'altro necessario all'acquisizione di tutti gli elementi necessari per l'espletamento dell'incarico.



Il professionista svolgerà l'incarico tramite la propria struttura organizzativa e provvederà alla redazione degli elaborati necessari, parteciperà e/o fornirà assistenza al RUP durante l'esecuzione della Conferenza dei Servizi, ove previsto).

Qualora egli reputi necessario avvalersi di collaborazioni esterne da parte di professionisti di sua fiducia, gli oneri derivanti da queste collaborazioni saranno a suo carico.

Art. 4 Oneri del Professionista incaricato

Il professionista incaricato è tenuto a fornire gli elaborati su supporto informatico e, per la parte grafica, anche tradotta in linguaggio standard DXF o DWG.

Il professionista incaricato è altresì tenuto a promuovere e intraprendere tutte le attività e gli incontri che si rendessero necessari con Autorità o aziende terze ai fini della realizzabilità del progetto e/o fasi transitorie con cui si propone di dare corso all'intervento.

Il presente disciplinare costituisce specifica procura in tal senso da parte del RUP al professionista.

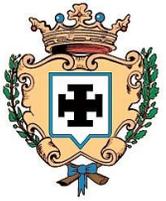
Art. 5 Compenso professionale

L'ammontare dell'onorario, comprensivo delle spese e degli oneri accessori, come risulta dall'offerta presentata dal professionista (facente parte del presente disciplinare) elaborata sulla base dello schema di calcolo di cui al D.M. 17/06/2016 a cui è stato applicato lo sconto offerto, è di € compresi oneri previdenziali ed oltre IVA.

Art. 6 Modalità di pagamento

Il compenso dovuto al professionista sarà liquidato, su presentazione di regolare fattura elettronica, in occasione dell'emissione degli stati d'avanzamento

Ai fini delle fatturazione elettronica, il RUP comunicherà al professionista i dati da inserire in fattura: codice Ipa, CIG, etc.



Art. 7 Spese contrattuali

Sono a carico del professionista incaricato le eventuali spese contrattuali nonché le imposte nascenti dalle vigenti disposizioni in materia per la stipulazione del presente disciplinare come regolare contratto fra amministrazione e il professionista incaricato.

Art. 8 Disposizioni varie

L'affidatario non potrà partecipare all'appalto dei lavori relativi all'incarico in oggetto nonché agli eventuali subappalti o cottimi ad esso relativi; ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non potrà partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidatario. Il medesimo divieto è esteso ai dipendenti dell'affidatario, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.

L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per la sola redazione grafica degli eventuali elaborati. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Art. 9 Controversie

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto si ritiene competente il foro di COSENZA.